Lui ha unâ??anima

Descrizione

di **Franco Casati**

Il maestro abita in un vecchio casolare di campagna, con le porte e le finestre orlate di cotto, fiancheggiato da un alto fienile, naturalmente vuoto, percorso da rondini che intrecciano i loro voli fra i nidi e le grandi finestre diroccate. La casa Ã¨ fronteggiata, a una certa distanza, da villette di recente costruzione, allineate lungo la strada provinciale. Egli Ã¨ venuto ad abitarvi con la moglie dopo che gli ultimi proprietari lâ??hanno abbandonata, visto che i loro figli non ne volevano piÃ¹ sapere di lavorare i campi: tutti in cittÃ , a stipendio fisso e a orario sindacale.

La proprietÃ Ã¨ passata ad altri, e i campi sono tuttora coltivati da contadini che vengono da fuori, giungendo col trattore lungo il filare di alti pioppi scuri che unisce la rustica abitazione alla strada provinciale. Un mare di messi ondulate la cinge ancora alle spalle, punteggiate da rossi papaveri, piegate dal vento che le carezza, sfiorate dagli acrobatici voli delle rondini.

Lâ??anziano maestro elementare usa ricevere gli ospiti allâ??aperto, avendo sistemate alcune sedie di plastica e un tavolino poco distante da quello spiazzo che una volta era lâ??aia, sotto i rami di un vecchio platano. La presenza enigmatica di ferrosi attrezzi da lavoro, di arrugginite macchine in abbandono sparse qua e lÃ e di un pozzo in disuso, ancora provvisto dellâ??argano col secchio, popola il silenzio irreale della vecchia corte contadina, animata solo dal vento e dal canto di tanti piccoli uccelli nascosti fra i rami degli alberi. mentre i rumori della â??civiltÃ â?? giungono da lontano, ovattati e indistinti.

Lâ??ospite ha lâ??impressione che in questo luogo il tempo si sia fermato e che le costruzioni che si scorgono oltre lâ??orizzonte della campagna siano solo gli avamposti della modernitÃ . La bianca barba dello stesso maestro, cultore della pratica e della dottrina yoga, la sua figura un poâ?? ieratica, la calma dei gesti e la pacatezza delle parole nellâ??accogliere gli ospiti, sembrano un sicuro baluardo contro il tempo, un trait-dâ??union fra lâ??umano e il divino.

Un piccolo cane bastardo di colore grigio ti corre incontro abbaiando, girandoti attorno, appoggiandosi con le zampe sulle tue gambe per annusarti la patta dei pantaloni, allontanandosi di corsa al richiamo del padrone, facendo vibrare lâ??aria del suo fremito: finchÃ© non ritorna ad intrecciare i suoi salti unendosi a un gatto arancione dal lungo pelo variegato.

Lâ??occasione per tornare a fare visita al vecchio e saggio maestro mi viene offerta da un amico comune, Lancillotto, che condivide con lui la passione per le moto dâ??epoca, e vorrebbe cedergli a un congruo prezzo una vecchia Sertum del â??36. Prevedo che la trattativa andrÃ per le lunghe, dato che il maestro Ã¨ solito gestire gli affari allâ??uso orientale e il mio amico non Ã¨ da meno di lui per via di attendismo e di tempi lunghi.

Si tratterÃ la questione a margine di altri argomenti, come se la cosa fosse puramente casuale, anche se tutti e due hanno, a questo proposito, pienamente maturato le condizioni possibili per la realizzazione del piccolo affare. Al momento opportuno io sarÃ² tenuto al massimo riserbo, per non interferire nel dialogo delle parti.

Il maestro, con la solita gentilezza, ci offre della birra birra

fresca di marca straniera; in un baleno le verdi bottigliette vengono vuotate, dopo che i bicchieri si sono colmati di allegra schiuma chiara. Lâ??ombra, lâ??aria fresca e ventilata, la giornata serena, il chiaro cielo azzurro percorso da grosse nubi bianche, come un affresco del Tiepolo, la verde campagna attorno, i voli delle rondini, la compagnia di cari amici e lâ??impegno di una serena conversazione rendono amabile la giornata, in alternativa alla quotidiana vita di cittÃ . Non so trattenermi dal rendere partecipi gli altri di questa mia sensazione:

â??Lei Ã¨ fortunato ad abitare in un posto cosÃ¬â?• affermo, rivolto al maestro, lasciando cadere il primo appiglio per una conversazione. â?•Eâ?? un luogo veramente adatto alla meditazione. La â??civiltÃ â?? sembra confinata oltre lâ??orizzonte.â?•

â??Infatti, in quelle rare volte che sono costretto a venire in cittÃ scappo via al piÃ¹ presto; Ã¨ come se mi sentissi assediato da mille diavoli, senza contare lo smog che mi prende alla gola. Per la gente che ci vive non câ??Ã¨ futuro.â?•

â??I segni della prossima catastrofe sono tantiâ?• interviene Lancillottoâ?•, stiamo andando incontro a uno sconvolgimento che verrÃ , secondo me, proprio dalla natura.â?•

â??Siamo alla fine di un ciclo, e non sappiamo quale sarÃ il prossimo futuro, ma tutto quello che accadrÃ varrÃ per il bene della terraâ?• afferma pacatamente il maestro.

â??Lo credo anchâ??io. Ho letto su qualche giornale che stando alle ultime teorie scientifiche lâ??universo procede secondo un movimento a spirale, in direzione sud-nord. Eâ?? pauroso â??affermoâ?• pensare che facciamo parte di un simile movimento, di questa enorme spinta che proviene non si sa da dove, nÃ© verso quale meta sta puntando.â?•

â??E che siamo una parte infinitesimale, praticamente insignificante di questa enorme massa che sconfina nellâ??universoâ?• aggiunge il maestro, con un cenno della mano verso lâ??alto. â??Lâ??atmosfera terrestre, poi, non Ã¨ che una misera carta velina che potrebbe dissolversi allâ??istante. Ho sempre pensato che lâ??universo si sviluppi secondo un movimento a spirale, per il semplice fatto che riflette la realtÃ del pensiero, che deve essere compiuto e progressivo. La cultura filosofica dellâ??oriente e la scienza moderna, occidentale, paiono finalmente incontrarsi.â?•

â??Cosa ne sarÃ di noi uomini, nel futuro?â?• chiede Lancillotto al maestro.

â??A questa domanda ha giÃ risposto il Vangelo, duemila anni fa: saranno i miti che erediteranno la terra. Ma non conviene andare col pensiero piÃ¹ in lÃ del giornoâ?•, conclude il maestro, togliendo lo spazio ad altri metafisici ragionamenti.

â??Eâ?? meglio che ci diamo da fare a conservare le cose del passato, quelle che hanno un valore, da portare sulla prossima arca di NoÃ¨, come le nostre vecchie motociclette, visto che del presente câ??Ã¨ poco da salvareâ?• propone Lancillotto, assecondando lâ??aspettativa del maestro.

â??A tale propositoâ?• lo rincalza questi, al voloâ?•, lei Ã¨ ancora intenzionato ad offrirmi la sua vecchia Sertumâ?¦?â?•

â??Non vorrei proprio privarmeneâ?• tergiversa Lancillottoâ?•, perchÃ© Ã¨ un pezzo molto raro; ma abbisogna di troppo tempo per unâ??adeguata manutenzione: perciÃ² penso di venderla, a un prezzo adeguato, senza specularci sopra.â?•

â??Eâ?? un pessimo periodo per gli affariâ?¦â?•, lo incalza il maestro.

Anchâ??io, a questo proposito, avrei da dire la mia, ma mi trattengo per paura di rompere le uova nel paniere a qualcuno.

â??Io non ho alcuna fretta di venderla, anche perchÃ© ci sono molto affezionato. Se avessi tempo la rimetterei a posto con calma, ne verrebbe fuori un gioiello di moto dâ??epoca. Bisogna revisionare lâ??impianto elettrico, ma questo non Ã¨ un problema. PiÃ¹ difficile Ã¨ trovare uno che sia ancora in grado di centrare le ruote.â?•

â??Lo conosco io un vecchio artigiano, bravissimo a fare questo lavoro: mi rivolgo a lui quando ho bisogno di trovare pezzi originali, difficili da reperire; Ã¨ uno che abita nel bresciano, in un paese di cui adesso non mi viene il nomeâ?¦ ma ricordo bene la strada per arrivarci.â?•

Ho lâ??impressione che questa dimenticanza del maestro non sia del tutto involontaria. Io e Lancillotto ci scambiamo unâ??occhiata dâ??intesa, e il suo sguardo malizioso conferma la mia idea. Resta sempre in sospeso il discorso sul prezzo di realizzo, sono curioso di vedere chi sarÃ il primo dei due a scoprire le carte.

â??Eâ?? un artigiano che lavora bene, ma si fa pagare anche profumatamente. Per rimettere in sesto la sua moto ci vorranno parecchi soldi; e andrebbe anche riverniciata, per quanto mi ha detto la volta scorsa. Se si dovesse poi mettere in conto tutto il tempo che ti porta via la cura di una moto dâ??epoca, per tenerla sempre in efficienzaâ?¦ Io ho potuto dedicarmici solo da quando sono andato in pensione.â?•

â??Il vostro impegno per conservare queste testimonianze del passato Ã¨ lodevole. Al di lÃ del gusto per il collezionismo voi conservate le tracce del cammino dellâ??uomo, almeno del suo percorso tecnologico, considerando che la maggior parte della nostra civiltÃ ne Ã¨ comunque il derivato. Capisco come questi oggetti dâ??epoca possano avere cosÃ¬ tanto valoreâ?•, cosÃ¬ dicendo lancio unâ??altra occhiata dâ??intesa a Lancillotto, che dimostra di gradire il mio intervento.

â??Se i pezzi di sua proprietÃ sono poi cosÃ¬ rari, quasi introvabili come la mia Sertum, si capisce che il loro valore Ã¨ molto alto.â?•

â??Il collezionismo, comunque, ha i suoi prezzi, le sue quotazioni. Una vecchia Guzzi che tengo nella rimessa vale, ad esempio, di piÃ¹ di una Sertum, e non lâ??ho pagata poi tanto, in proporzione.â?•

â??Il prezzo Ã¨ sempre variabile, dipende da chi vende e da chi acquista, e dal momento propizio.â?•

â??Per lâ??appunto, caro Lancillotto. Oggi non si riesce a vendere piÃ¹ niente, il mercato Ã¨ completamente fermo, e questo Ã¨ solo lâ??inizio! VedrÃ , andando avantiâ?¦â?•

La battaglia si Ã¨ fatta molto aspra e non oso piÃ¹ intervenire. Ho ancora sete ma non voglio chiedere dellâ??altra birra. I bicchieri sono vuoti da un pezzo, alcune mosche ci volano attorno. Il cane e il gatto continuano a rincorrersi saltellando, ogni tanto ci sfregano le gambe nelle loro corse. Le rondini insistono a planare sul grano verdeggiante coi loro bianchi petti. Nel frattempo si sta avvicinando unâ??utilitaria, attraverso il viale dâ??ingresso. Lâ??auto si arresta davanti alla casa e ne scende una donna di mezza etÃ . Dopo averci rivolto un cenno di saluto scompare dalla porta dâ??ingresso. Il maestro risponde sollevando appena il capo verso di lei.

â??Eâ?? mia moglie che rientra dal lavoro. Eâ?? via da stamattina presto.â?•

Consultando il mio orologio vedo che sono da poco passate le sei. Ne deduco che il suo turno di lavoro Ã¨ assai lungo.

â??Lavora tutte queste ore?â?• chiedo impulsivamente al maestro.

â??Al bar della stazione i turni sono, purtroppo, di dodici ore.â?•

â??Un bel sacrificioâ?¦â?• commenta Lancillotto.

Rifletto fra me e me che la serena vita del maestro non si fonda soltanto sulla sua magra pensione e nemmeno la passione per le moto dâ??epoca si sostiene sui suoi scarsi proventi. Câ??Ã¨ sempre

qualcuno che si sacrifica per noi. Considero che della luce di questa bella campagna sua moglie gode ben poco.

Il cane Ã¨ venuto a sedersi ai suoi piedi, mentre il gatto Ã¨ scomparso nel verde. Egli accarezza la bestia con molta familiaritÃ . Rivolgendosi a noi che lo stiamo guardando con simpatia commenta:

â??Con la loro presenza gli animali ci danno la misura delle cose. Questo cane Ã¨ mansueto come dovrebbe essere un uomo che appartiene allo spirito. Eâ?? praticamente un santo.â?•

â??Bisognerebbe che tutti gli animali fossero cosÃ¬â?•, interviene Lancillotto.

â??La natura crea la cimice e lâ??elefante, il delfino e lo squalo: ha le sue leggi.â?•

â??Allora conviene con me che Ã¨ sbagliato farsene unâ??immagine solo idilliaca.â?•

â??Gli animali non hanno niente di diverso da noi, sono fatti dei nostri stessi organi. Eâ?? probabile che non riescano ad elaborare la nostra stessa quantitÃ di informazioni, ma questo non Ã¨ un limite che intacca il loro essere. Noi forziamo il quadro della natura quando li consideriamo dei viventi inferiori. CosÃ¬ come lo forziamo quando pretendiamo da essa un trattamento di riguardo.â?•

â??Lâ??animale, perÃ², non Ã¨ in grado di elaborare simboliâ?•, aggiungo io, con un poâ?? di saccenteria.

â??SarÃ vero, anche se non sappiamo molto del linguaggio degli animali, ma poi tutto finisce lÃ¬. Lâ??animale ha il nostro stesso istinto di sopravvivenza, lâ??identico attaccamento alla vita. Provi lei a fare il gesto di schiacciare una moscaâ?¦ I simboli, poi, nascono solo dalla paura dellâ??uomo, dal suo smarrimento di fronte alla vita e alla morte. Io ho imparato a tenere i piedi per terra, dopo avere attraversato tante religioni e filosofie; mi accontento di concentrarmi sulla scansione del respiro, che non Ã¨ affatto immaginaria, ritenendo su un certo fondamento razionale che ripeta il ritmo dellâ??universo, dal momento della nostra nascita fino a quello della morte.â?•

â??Se lei non crede nel valore dei simboli, allora negherÃ anche il valore di quelli cristiani.â?•

â??La croce rappresenta il destino dellâ??uomo, quello di venire sacrificato al tutto, anche al desiderio per un Dio.â?•

â??Non crede rappresenti il simbolo dellâ??amore di Dio verso lâ??uomo, che sacrifica il proprio Figlio?â?•

â??Uno Ã¨ libero di pensarlo. Credo che tutte le religioni abbiano un fondamento di veritÃ , come hanno tanti punti in comune, sta a noi coglierne la portata. Come valore simbolico a me interessano di piÃ¹ i mandala, perchÃ© non rimandano a dei referenti, ma invitano solo alla meditazione.â?•

â??La mattina, quando esco di casa, io recito un bel Padre nostroâ?• interviene Lancillotto, â??la preghiera che ci ha insegnato GesÃ¹, e mi sento a posto per tutto il resto del giorno. SarÃ anche unâ??illusione, ma a me piace pensare che il Signore ci guida.â?•

â??Fa beneâ?• conclude il maestroâ?•, lâ??aiuta a vivere piÃ¹ sereno. Io mi accontento, come le ho detto, di concentrarmi sul movimento del respiro e di ricavare qualche insegnamento

dallâ??osservazione della natura. Non ho a disposizione gli strumenti che hanno gli scienziati, ma vedo che le mie conclusioni coincidono con le loro. Se dietro questa realtÃ che possiamo cogliere coi limiti dei nostri sensi câ??Ã¨ qualcosâ??altro per noi resta un mistero. In questa dimensione puÃ² trovare spazio anche lâ??idea di Dio, che a mio parere, tuttavia, Ã¨ molto lungi dallâ??essere antropomorfa.â?•

â??Per noi cristiani câ??Ã¨ una veritÃ rivelata, che nasce dal cuore ancora prima che dalla ragioneâ?• afferma pacatamente Lancillotto.

â??Le veritÃ possono essere tante, e non si finirebbe mai di discuterne. Purtroppo si sta facendo tardi, fra poco dovrÃ² rientrare per aiutare mia moglie a preparare la cena. Siamo partiti dalla Sertum per sconfinare non si sa dove. Aspetto ancora che lei mi dica quanto ha intenzione di chiedere per questa moto, per vedere se Ã¨ un prezzo conveniente, come mi aveva lasciato intendere.â?•

Prendendo la palla al balzo Lancillotto risponde:

â??A conti fattiâ?¦vediamoâ?¦per cederle la motoâ?¦non posso chiedere menoâ?¦di cinquemila euro.â?•

Il maestro nasconde a mala pena un moto di stizza.

â??Eâ?? una cifra esagerata.â?•

â??Posso farle un poâ?? meno, considerando che ci sono le ruote da cerchiare e altro ancora.â?•

â??Che non sono interventi di poco contoâ?¦â?•

â??In questo caso posso cedergliela, vediamoâ?¦facendo i contiâ?¦a non meno di quattromila euro.â?•

A questa nuova richiesta gli occhi del maestro si fanno piÃ¹ attenti.

â??Per quanto accattivante si tratta sempre di una spesa voluttuaria (lei capisce), insomma, di un capriccio. PiÃ¹ di tanto non posso espormi. Oggi i soldi costano, e le cose non valgono piÃ¹ niente.â?•

â??Io non ho bisogno di svendere. Posso venirle incontro, ma fino a un certo punto. Quanto sarebbe disposto a spendere, tanto per semplificare?â?•

â??Per dare un giusto valore alla moto, direi tremila euro.â?•

â??Una Sertum del â??36 ne vale di piÃ¹. In ogni caso, proprio per venirle incontro, gliene chiedo 3500: prendere o lasciare.â?•

Un lampo di soddisfazione attraversa gli occhi del maestro; dopo un attimo di ripensamento egli risponde:

â??Mi sta bene. Affare fatto. Gliela posso pagare in due o tre rate, sulla fiducia. Il nostro amico, qui presente, Ã¨ testimone.â?•

Io e Lancillotto ci scambiamo unâ??occhiata interrogativa. Cerco, a questo punto, di tergiversare guardandomi attorno; nel silenzio improvviso si sente solo lo stridio delle rondini. Mi viene da pensare,

chissÃ perchÃ©, che se dovessi rinascere vorrei essere una di loro.

Categoria

1. ZIBALDONE NARRATIVA

Tag

1. affare
2. animali
3. artigiano
4. campagna
5. cane
6. casolare
7. catastrofe
8. collezionismo
9. conservare
10. conversazione
11. croce
12. Franco Casati
13. futuro
14. Guzzi
15. maestro
16. mandala
17. meditazione
18. mercato
19. modernitÃ
20. moglie
21. moto
22. natura
23. NOE
24. nubi
25. Oriente
26. preghiera
27. respiro
28. scienza
29. Sertum
30. simboli
31. smog
32. Tiepolo
33. universo
34. Vangelo
35. yoga

Data di creazione
26 Gen 2021
Autore

poliscritture